Alluvione: la Regione chiede lo sblocco di 1 miliardo di fondi per i ristori a famiglie e imprese

Destinare risorse già stanziate dal Governo e sinora utilizzate solo in piccola parte per ristorare i danni a **cittadini** e **imprese**.

Come i **900 milioni** destinati agli ammortizzatori sociali (di cui finora ne sono stati richiesti 30) e i **300 milioni** per aiutare le imprese dell'export, di cui attualmente sono stati impiegati circa 12-13 milioni.

Dunque, oltre **un miliardo di euro** che restano inutilizzati e che rischiano di tornare nei ministeri anziché andare a famiglie e imprese alluvionate.

È la **prima proposta di emendamento** al Decreto-legge n. 104 del Governo ("*Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici*"), nella parte sulla ricostruzione post alluvione (l'articolo 23).

La **seconda proposta** prevede l'introduzione del **credito d'imposta** per risollevare le zone colpite dall'alluvione, seguendo lo schema adottato per il terremoto del 2012: le banche anticipano le risorse necessarie a **cittadini**, **famiglie**, **aziende** per ripristinare i danni subiti e poi lo Stato le ristora attraverso detrazioni fiscali. Uno strumento snello che semplificherebbe la vita di cittadini e imprese, assicurando tutte le risorse necessarie e consentendo allo Stato di spalmare l'impatto finanziario su 25 anni, anche attraverso il ponte di **Cassa Depositi e Prestiti**.

Infine, ed è il **terzo emendamento** formalizzato nei giorni scorsi al Senato, la possibilità di **rafforzare le strutture tecniche** di tutti gli Enti pubblici, individuati dal **commissario Figliuolo** come soggetti attuatori per gli interventi su **fiumi**, **canali**, **strade**, **frane** e **edifici danneggiati** – dai Comuni alle Province, dall'Agenzia regionale di sicurezza territoriale e protezione civile ai consorzi di bonifica – con assunzioni a tempo determinato.

Si tratta di proposte condivise con le parti sociali e gli Enti locali al tavolo del

Patto per il Lavoro e per il Clima e già **presentate dalla Regione Emilia-Romagna** in sede di **Conferenza unificata**, ora all'esame delle Commissioni del Senato.

"*Sui rimborsi, da parte del Governo continuano a giungere rassicurazioni. E proprio in questi giorni stiamo collaborando attivamente con la struttura commissariale per la ricostruzione affinché le ordinanze per imprese e famiglie siano le migliori possibili ed escano rapidamente. Perché al momento cittadini e aziende continuano a non aver ricevuto nulla dallo Stato, al di là per contributo di primo sostegno e di quello di autonoma sistemazione, che abbiamo avviato nella prima fase insieme alla Protezione civile nazionale*- ha ribadito il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**, nel corso di una conferenza stampa con una rappresentanza di sindaci dei territori colpiti-. *Il problema è che per la ricostruzione privata, ad oggi, mancano proprio le risorse. Anche a nome delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali che stanno collaborando quotidianamente con noi torniamo a rinnovare la proposte che abbiamo condiviso come* ***Conferenza Regioni****,* ***Anci*** *e* ***Upi*** *e che abbiamo trasmesso al Governo e a tutti i parlamentari eletti in Emilia-Romagna: chiediamo cioè che tutte le risorse stanziate dal primo decreto per l'alluvione e non utilizzate vengano assegnate al* ***commissario Figliuolo*** *per indennizzare i privati, oltre che l'introduzione del credito d'imposta e il potenziamento delle strutture tecniche. Sarebbe paradossale e ingiustificabile- ha concluso il presidente- che le risorse stanziate non fossero usate qui per gli alluvionati".*

Alla conferenza stampa erano presenti **Davide Baruffi**, sottosegretario alla Presidenza della Giunta; **Michele De Pascale**, sindaco di Ravenna, presidente della Provincia e presidente nazionale Upi (Unione Province d'Italia); **Marco Monesi**, consigliere delegato della Città Metropolitana di Bologna; **Enzo Lattuca**, sindaco di Cesena e presidente della Provincia di Forlì-Cesena.

"*Sono tre proposte di grande buon senso*– ha sottolineato il sindaco **De Pascale**-. Tre pr*oposte non strumentali, che non so come il Governo possa bocciare, tanto più che sono state sottoscritte e sostenute anche da parlamentari della maggioranza. Parliamo di risorse importanti, che consentirebbero di dare almeno una prima tranche di indennizzi a cittadini e imprese".*

Per il consigliere **Monesi** "*è giusto riutilizzare le risorse e ridestinarle, all'interno di quell'agibilità che oggi il commissario non ha. La nostra iniziativa vuole*

incoraggiare il Governo a compiere un'azione davvero importante, che consegnerebbe risorse ai privati e ridarebbe fiato e sostegno a quanto stanno facendo gli Enti locali".

"*Lo spirito, il senso di questi tre emendamenti è propositivo, collaborativo-* ha ribadito il sindaco **Lattuca**, reduce con Bonaccini da un sopralluogo a Tredozio, il paese più colpito dal sisma dell'altro giorno, che ha interessato ancora la Romagna, già segnata da alluvioni e frane-. *Noi non chiediamo soldi senza indicare come e dove prenderli. C'è oltre un miliardo, che è congelato; ora siamo a un bivio, e quelle risorse vanno messe nel binario giusto, a disposizione del commissario Figliuolo. Adesso".*

Fonte: Regione Emilia – Romagna